

*Un'introduzione al tuo smartphone come strumento per l'apprendimento delle lingue*

*Molta gente sostiene che vorrebbe imparare una lingua ma lo trovano troppo difficile. Beh, imparare una lingua sicuramente richiede uno sforzo, uno sforzo quotidiano. Tuttavia, ce lo rendiamo più difficile del necessario perché tendiamo a copiare l'approccio che si adotta nelle scuole, che finora è stato un FALLIMENTO EPOCALE. Infatti, 'studiamo' inglese per un sacco di anni, poi al nostro primo viaggio in un paese anglofono, arriviamo a Londra (o New York, Sydney, quello che è) e, con grande delusione, non capiamo nulla. E' un'esperienza estremamente frustrante, scoraggiante.*

*Ora, va di moda dare la colpa di questa situazione alla mancanza di docenti madrelingua. Oh, per favore, basta con queste stupidaggini. Il problema sta nella concezione stessa di quello che è una lingua. Ci insegnano che è un insieme di regole logiche che dobbiamo imparare insieme ad una lista di eccezioni, che vanno apprese a memoria e il gioco è quasi fatto, resta solo da costruire un solido vocabolario e applicarvi le regole. Quindi, prendi carta e penna e comincia a coniugare verbi e declinare nomi (notare che gli autori di queste affermazioni in genere non hanno mai imparato una lingua straniera). Ora, è difficile rendere giustizia a parole alla stupidità di un'espressione come 'serve solo imparare il vocabolario', dato che anche imparare un vocabolario basico di 2000 parole richiede uno sforzo enorme. E' l'intera concezione di lingua che è da rovesciare: prima di tutto, imparare una lingua è imparare a parlarla, mentre il fraintendimento di cui sopra ci parla di tutto meno che parlare. Scrivere, giocare con la sintassi, studiare paradigmi, tutte attività molto individuali, mentre una lingua serve ad interagire con altre persone.*

*Quindi, dovrebbe essere scontato che il modo migliore per apprendere una lingua sia interagire con altre persone appena possibile. No, non bisogna aspettare di avere raggiunto un livello decente, bisogna buttarsi nell'acqua e nuotare. E' chiaro che si parlerà male: fare qualcosa male è una fase necessaria per arrivare a farla bene. Pensate di poter prendere una chitarra in mano e suonare come Carlos Santana dal primo giorno? No, comincerete suonando due accordi e lo farete male. E' esattamente il modo in cui i bambini imparano le lingue: cominciano a parlare appena possono e lo fanno male, ovviamente, ma migliorano in fretta, senza nemmeno essere sviluppati. Questo non succede perché – contrariamente a una convinzione molto diffusa – il loro cervello sia equipaggiato meglio per farlo. Lo fanno perché non hanno scelta: per loro è nuotare o annegare; quindi mettono tutto il loro impegno e imparano. C'è anche un altro fattore importante: non hanno paura di risultare ridicoli come gli adulti. Ok, questo in effetti non è facile da superare ma è fattibile, ne vale la pena. Una volta che ti butti nell'acqua, le cose cominciano a spaventare meno.*

*Ora, potreste obiettare, "Ok, saputello, io abito in Lapponia e voglio imparare il catalano, dove lo trovo qualcuno con cui praticare la lingua?" Domanda comprensibile, ma un po' anacronistica nel 2019, la risposta è abbastanza ovvia: online! Ora menzionerò alcune risorse straordinarie. No, nessuna di esse mi ha dato un soldo. Prima di tutto, suggerisco di dare una possibilità ai corsi via email della piattaforma Fi3M del poliglotta irlandese Benny Lewis su come adottare un approccio pratico all'apprendimento delle lingue. Riceverete buoni consigli e compiti da svolgere quotidianamente che vi aiuteranno ad uscire dalla zona di comfort. Poi, un sito che trovo davvero ottimo è Italki, dove si possono trovare partner per lo scambio linguistico e anche trovare dei docenti con cui fare lezione a prezzi molto economici e posso dirvi che sono davvero bravi. C'è anche un bel forum per fare domande e discutere con altri*

membri. Un'altra risorsa utile è LingQ, che offre la possibilità di fare lezione con dei tutor, come Italki, ed offre anche risorse per l'ascolto e la comprensione: lezioni, appunti, podcast, etc. Esistono anche dei siti dedicati alla ricerca di partner per lo scambio linguistico come My Language Exchange o Conversation Exchange. Un'ottima risorsa per chattare con madrelingua della lingua che volete imparare è HelloTalk, una app che potete scaricare direttamente sul vostro smartphone. E a proposito di app, ce ne sono molte. Spesso non sono perfette ma possono comunque essere utili. Ne menzionerò tre che uso quotidianamente. Comincio con la superpopolare Duolingo, che onestamente non è la mia preferita, ma è comunque utile. C'è un grosso hype su Duolingo, addirittura c'è gente che afferma di aver appreso una lingua solo grazie ad essa... beh, sono stupidaggini, non funziona così. Detto questo, è comunque utile per allenare l'orecchio e imparare degli elementi linguistici di piccola taglia: parole e brevi frasi. E, molto importante, è gratuita. Si può utilizzare l'app ma c'è anche la versione web-based, dove potete anche conversare con la comunità Duolingo. Un'altra app che uso e che mi risulta più utile è Memrise che, a differenza di Duolingo, è basata su algoritmi spaced-repetition. Non è esattamente una app di flash card come Anki (che tutti dicono sia fantastica ma a me non piace molto) e io la trovo più funzionale. Non è gratis ma, tutto sommato, è molto economica (il primo anno costa 23 euro, praticamente 2 euro al mese... quanto si paga un succo di frutta al bar?). Come Duolingo, si può usare Memrise tanto come app quanto come sito web. E poi, c'è Language Drops, che è molto ingegnosa, anche se a quanto ne so è disponibile solo come app per smartphone e tablet. E' molto buona per costruire un buon vocabolario attraverso l'uso di strategie verbali, visive e cinestetiche. L'app è ben progettata e verrà incontro alle necessità di chi non ha mai tempo perché si basa su sessioni di cinque minuti.

E poi, ovviamente, ci sono migliaia di risorse, podcast, canali di YouTube. Per esempio, se vi interessa il portoghese, a me piacciono molto Portuguese with Marcia Macedo e Speaking Brazilian. Se vi interessa il francese, a me personalmente piace InnerFrench. Per l'italiano, ho di recente scoperto Italiano con Eli. Ce ne sono una marea, siate curiosi, provate e cercate le risorse che funzionano meglio per voi. Soprattutto, per favore, trovate qualcuno con cui parlare via Skype. Questo farà la differenza in breve tempo.

Certamente, nessuna di queste risorse da sole vi insegneranno la lingua, ma una buona combinazione di esse vi aiuterà a fare dei significativi passi avanti senza dovervi trasferire nel Paese dove si parla la lingua, che è ovviamente il metodo più efficace, ma non esattamente alla portata di tutti. Una volta superati i primi ostacoli, potrete cominciare a leggere libri, guardare film e vivere parte della vostra vita in quella lingua. Perché le lingue non si parlano solamente, si vivono –anche senza muoversi da casa.

Ok, ho finito per oggi. Grazie mille per aver letto il testo. I video torneranno il 30 ottobre. Ora, mi prendo una breve pausa per andare a trovare la mia sorellina in Galizia (A Coruña!!!), la mia prima vacanza in sette anni. Chiaro, tornerò presto e, se mi conosco un minimo, probabilmente tornerò con qualche libro sulla lingua galiziana, che magari più avanti sarà oggetto di un video. Ci vediamo quindi in quattro settimane; nel frattempo, divertitevi, passatela bene e continuate a esplorare le lingue! Ciao!